

La Santo Stefano D'Aveto Society (1930)

di Sandro Sbarbaro

Proprietà grafica e letteraria © di Sandro Sbarbaro

La presente copia de "La Santo Stefano D'Aveto Society (1930)" è stata scaricata dal sito www.valdaveto.net

Pubblichiamo alcune immagini tratte dal libretto che pubblicizza il "Grand Annual Afternoon & Evening Pic- Nic of the St. Stefano D'Aveto Society" del 1930 pensando di far cosa gradita agli studiosi del fenomeno dell'emigrazione e ai discendenti di coloro che dalla Val d'Aveto si recarono in America e si stanziarono a New York.

Le copie del libretto sono state gentilmente messe a disposizione dall'amico Armando Fugazzi di Recco, originario di La Villa in Val d'Aveto, che ringrazio.

L'interessante opuscolo ci fa conoscere il mondo degli emigrati dal territorio del Comune di Santo Stefano d'Aveto, attraverso le celebrazioni che annualmente organizzava la *Santo Stefano D'Aveto Society*, evoluzione probabilmente della più antica "*Società di Mutuo Soccorso Comune e Mandamento di S. Stefano d'Aveto*", nata nel 1886 a New York.

Nel 1930 le celebrazioni della *Santo Stefano D'Aveto Society* si tennero all'Harmony Park, Grasmere, Staten Island, un Sabato 8 Giugno.

Il presidente della *Santo Stefano D'Aveto Society* dell'epoca era Joseph Barattini; i vice presidenti Lazzaro Mazza e Clemente Campomenosi.

Scorrendo le liste degli iscritti a vario titolo si rilevano cognomi originari della Val d'Aveto, ossia: Marubbio, Pareti, Focacci, Tosi, Mazza, Barattini, Campomenosi, Roncoli, Bassi, Tassi, Fugazzi, Badinelli, Cella, Rezzoagli, Sgueri (Squeri), Gazzoli (Gazzolo), Perazzo, Rossi, Badaraco (Badaracco).

Si rilevano inoltre cognomi originari di Val Trebbia ossia: Barbieri, Cappellini, Casazza, Cardinali, Mangini, Troglio, Cavagnaro.

Infine cognomi originari di Val Fontanabuona come Raffetto e Martini.

Fra gli sponsor figura Luois V. Fugazi, ex presidente, nel 1902, della "*Società di Mutuo Soccorso Comune e Mandamento di S. Stefano d'Aveto*".

Estrapolando dal saggio di Sandro Sbarbaro *Il ponte sull'Aveto a Villa Sbarbari e gli Americani - Piccola storia dell'emigrazione nella Parrocchia di Priosa d'Aveto (1806-1924) e genealogie*, riguardo a Luois V. Fugazi (presidente della *Santo Stefano Society* nel 1902) e J. F. Fugazi (o Fugazzi) si rileva:

<< Occorre ricordare che l'Agente Italiano sulla Costa del Pacifico della *Compagnia Generale Transatlantica Francese* era J. F. Fugazi, di chiare origini *Avetane*. Costui era forse originario della zona di Montegrosso, presso Amorzasco, frazione del comune di Santo Stefano d'Aveto.

Egli era inoltre l'Agente dell'*Agenzia delle Ferrovie Erie e del Chicago Rock Island e Pacifico*. Linea diretta da San Francisco a New York.

A Chicago, importante nodo ferroviario della linea che giungeva dalla California, ovvero la *Chicago Rock Island e Pacifico*, vi era suo figlio James Fugazi.

Lo apprendiamo dal *Quarto Almanacco Italo Svizzero e Americano*, op. cit., pag. 206.

“Appena i nostri passeggeri scendono dal treno trovano là il sig. James Fugazi, ufficiale ferroviario, il quale gentilmente fa del suo meglio per venire in aiuto di quelli che la mancanza della lingua inglese o della pratica del viaggiare potesse metterli in imbarazzo, e specialmente se gli vengono raccomandati da suo padre, sig, J. F. Fugazi.

A Chicago si cambia treno, perchè qui ha termine la linea Great Rock Island, ed è con un ramo della Ferrovia Erie che conviene andare a New York. Essa in sole 36 ore, percorrendo 874 miglia di strada e con tutte le comodità possibili e senza cambiamento di treno, vi mette a New York.”

Ecco la pubblicità dell'epoca, riferita all'anno 1884, che riguarda la Linea San Francisco - New York.

“I passeggeri di Prima e Seconda Classe, sono ora trasmessi in New York e viceversa in 6 giorni e ½ e quelli di Terza Classe in meno di 8 giorni non viaggiando di Terza che da San Francisco a Ogden. Questa casa fornisce Biglietti per ogni parte d'America ed Europa anche per mezzo Telegrafico, ecc.”

Indi un *valligiano* che voleva giungere a San Francisco, senza troppe preoccupazioni, preferiva affidarsi ad un viaggio, *tutto compreso*, organizzato da un *Agente*, magari compaesano, del quale si fidava.

Visto che, non conoscendo la lingua, non era in grado di fare le pur minime operazioni che servono per cercare i treni in partenza per una determinata destinazione ed acquisire i biglietti senza essere gabbato.

Gli Agenti in Genova della *Compagnia Generale Transatlantica Francese* erano, pressappoco nello stesso periodo, i fratelli Gondrand.

Ricordiamo che anni dopo, ossia nel 1906, San Francisco fu colpita da un disastroso terremoto.

Ecco un articolo, del 21 Aprile 1906, da *“1886 - 1986 Il Secolo XIX”*, supplemento del Secolo XIX, Genova 1986, pag. 127:

*« Come saranno finiti i liguri di San Francisco?
Forse se la sono cavata, abitano in periferia.*

I liguri in California - La terrificante catastrofe di San Francisco di California ha destato un'impressione vivissima specialmente in Liguria che ha molti dei suoi figli in quella regione funestata da così tremendo flagello.

Ci siamo ieri incontrati con un ligure che, per ragioni di affari, dimorò per cinque o sei anni a San Francisco di California, il signor Francesco Gianelli, nativo di Chiavari, residente ora nella nostra città. Egli ci narrò la vita e le vicende della colonia italiana a San Francisco, una colonia che conta dalle 15 mila alle 20 mila persone e nella quale sono in prevalenza i piemontesi e i liguri.

I liguri, colla loro tenace operosità, sono riusciti a farsi delle ottime posizioni: sono per la maggior parte banchieri, commercianti, agricoltori, giardinieri. Della colonia italiana i liguri sono i più ricchi e i più rispettati.

Oltre che a San Francisco si trovano liguri in altri centri minori della California: a San José, a Stockton (Stockton), a Fresno, a Sacramento, a Santa Rosa, a Santa Cruz, ecc.

Stockton (Stockton), una città di circa 15 mila abitanti, conta moltissimi genovesi, la maggior parte proprietari di ortaglie che danno un reddito invidiabile.

Fra i liguri di San Francisco il nostro interlocutore ci fece i nomi del cav. Fugazi, banchiere e agente di una compagnia di navigazione francese, un bel tipo di parvenù, che si fa chiamare il papà della colonia; del cavalier Sbarbaro, semplicemente omonimo ma non congiunto del disgraziato professore, presidente della banca italo - americana e segretario della colonia elvetico - italiana; del signor Belgrano, di Lavagna, cassiere della Banca Colombo.

Fra i centri della Liguria, Chiavari e dintorni hanno una larga rappresentanza a San Francisco: ricordiamo il signor Levaggi, i fratelli Cerutti, i fratelli Sanguineti, il ragioniere Podestà, tutti banchieri, commercianti, importatori assai facoltosi.

Abitano i liguri piuttosto distanti dal centro, in case basse, a uno o due piani, e quindi più resistenti ai movimenti sismici.

“Io spero- ci disse il nostro interlocutore- che le famiglie dei liguri siano rimaste esenti, date appunto le speciali condizioni delle loro abitazioni, dalle conseguenze di un terremoto così disastroso” ».

È ovvio che il cav. Fugazi citato nell'articolo del Secolo XIX è il J. F. Fugazi che pubblicava il *Quarto Almanacco Italo - Svizzero Americano* nel 1884.

Il cavalier Sbarbaro citato è Andrea Sbarbaro, in seguito fra i fondatori della *Martini e Rossi*.

Si dice che fosse originario di Acero in Val Sturla, e fosse emigrato in America nel 1852, ma non sono da escludersi sue origini, o parentele, in Val d'Aveto.

Riguardo a J. F. Fugazi e a suo figlio Louis merita approfondire la loro vicenda attraverso stralci dell'indagine compiuta da Leo Aldo Narducci, *Santo Stefano d'Aveto, L'Emigrazione nelle Americhe dalla Provincia di Genova*, Vol. II, Patron editore, pag. 314:

“Nel 1880 fra gli altri emigrò da Santo Stefano d'Aveto (anzi Montegrosso, una delle sue frazioni più povere), Luigi Fugazzi, trentenne, diretto a New York; egli discendeva da una famiglia trasferitasi in tempi parecchio precedenti, dalla Toscana in questo Comune, dove si era poi ramificata in vari ceppi. Con un po' di denaro guadagnato, il Fugazzi tornò in Italia qualche anno dopo, per aprire, nel nucleo abitato dove era nato, una modesta locanda (che la moglie venderà solo nel 1924). Tornato negli U.S.A. vi fece una rapida fortuna, aprendo e gestendo un'agenzia di viaggi, anche transatlantici, grazie alla quale favorì e stimolò l'emigrazione di molti compaesani, poi anche un'esattoria ed infine fondò una banca. Alla fine del secolo era il capo riconosciuto degli emigrati da Santo Stefano d'Aveto a New York, nel cui ambito era stata costituita nel 1886 una solida e fiorente Società di Mutuo Soccorso, che si intitolava a quel Comune e Mandamento e di cui egli fu presidente (morirà colà nel 1930). Fra i primi aderenti al sodalizio, evidentemente già emigrati da qualche tempo, compaiono Luigi Focacci, Angelo Razzetti, Luigi Roncoli, Luigi Rossi, Girolamo Sardi e Marco Tassi.”

Ancora da Leo Aldo Narducci, *Santo Stefano d'Aveto, L'Emigrazione nelle Americhe dalla Provincia di Genova*, Vol. II, Patron editore, pag. 318:

“Nei primi anni del nuovo secolo operava fra New York e San Francisco (ma soprattutto in questa seconda città) Giacomo (James) Fugazzi, evidentemente figlio di Luigi (è erronea l'indicazione, riportata in una ricerca, pubblicata dalla Fondazione Agnelli, secondo cui egli sarebbe emigrato da Milano), del quale sviluppò molto le attività, a dimensioni nazionali ed internazionali. Egli risulta infatti proprietario della White Line Travel Agency e fondatore della Fugazzi People's Bank, una delle prime banche italiane, una delle poche che disponessero di cassaforte (altre tre ne sorsero fra 1899 e 1906), sicché gli emigrati italiani in California, che precedentemente si servivano di una banca francese di Long Beach, fallita nel 1899, volentieri si rivolgevano ad essa, che curava anche le rimesse in Italia.

Tramite la White Line Travel Agency fu ulteriormente favorita l'emigrazione da Santo Stefano d'Aveto, fornendo essa i servizi a quanti dagli U.S.A. rientravano in Italia o pagavano il viaggio a parenti ed amici della valle. Nel campo bancario, oltre all'istituto già citato, era stata fondata da Fugazzi la Columbus Saving and Loan Society, cui si affiancò nel 1906 la Italian People's Bank, con quattrocento azionisti e capitale di 200.000 dollari e con lo scopo principale di fornire mutui agli italiani, danneggiati dal terremoto che aveva colpito la California qualche anno prima. Con ciò i Fugazzi, oltre a trasferire da New York alla California parte dei loro interessi, uscivano nel contempo dall'ambito del regionalismo o del localismo, legato alla valle dell'Aveto”.

La modesta locanda citata dal Narducci, riteniamo possa essere il complesso di *Cadato*, presso Montegrosso. (Cfr.: Marina Cavana, *Montegrosso: una villa signorile di inizio secolo*, in *Canto di un patrimonio silente, Pietre disposte a suggerir cammino*, Itinerari per

conoscere la Val d'Aveto, Daniele Calcagno - Marina Cavana - Sandro Sbarbaro, Rezzoaglio-Santo Stefano d'Aveto, 2003, pag. 116). >>

Sembra evidente che il Louis (o Luigi) Fugazzi citato dal Narducci, probabilmente era solo un fratello o un cugino di James (Giacomo).

Essendo James citato dal padre J. F. Fugazi già nel 1884, quale ufficiale ferroviario alle dipendenze dell'*Agenzia delle Ferrovie Erie e del Chicago Rock Island e Pacifico*, di cui egli è Agente.

Che il Comm. Louis V. Fugazy fosse un banchiere privato, con sede al 188 di Bleacher Street in New York, lo si evince da una delle immagini del 1930, in allegato al libretto della *St. Stefano D'Aveto Society*.

Ci lascia perplessi il fatto che la pubblicità dichiara che la banca è stata fondata nel 1870, onde decadrebbe l'assunto che tal Louis Fugazy, fosse il Luigi Fugazzi che secondo il Narducci nel 1880, a trent'anni, lascia il natio borgo di Montegrosso in Val d'Aveto.

Forse la banca era stata fondata dal presunto padre J. F. Fugazi, che operava fra San Francisco e New York.

Fra detti Fugazi, in relata, potrebbe anche esservi stato solo un rapporto di parentela.

Sta di fatto che nel 1902 Luois V. Fugazy fu effettivamente presidente della Società di Mutuo Soccorso Comune e Mandamento di S. Stefano d'Aveto, divenuta in seguito verso il 1930 "*St. Stefano D'Aveto Society*".

Ciò si evince da "Una lettera al sindaco di Santo Stefano d'Aveto, da parte della Società di Mutuo Soccorso degli emigrati di New York", pubblicata in parte, in copia, dal Narducci in *Santo Stefano d'Aveto, L'Emigrazione nelle Americhe dalla Provincia di Genova*, Vol. II, Patron editore, pag. 315.

Risulta infatti:

Protocollo N° 1323 del 3-7-902

STATI UNITI DI AMERICA

Stato, Città e Contea di Nuova York

Società di Mutuo Soccorso Comune e
Mandamento di S. Stefano d'Aveto.

Illmo. Sig. Sindaco

Nella riunione generale del 5 ...
corr. mese questa Società ha votato ed approvato, alla unanimità, la proposta del suo Presidente, Signor Comm. Louis V. Fugazy, di inviare alla S. V. Illma, quale Capo e Rappresentante del Comune e Mandamento di Santo Stefano d'Aveto, da cui la Società stessa ha l'onore di intitolarsi, i più caldi e sinceri auguri e saluti, con preghiera alla S. V. Illma di farsene interpretare presso i nostri compaesani: ai quali Ella vorrà, altresì far conoscere che noi, sebbene lontani, non dimentichiamo la nostra Terra d'origine.

E poichè il nostro Presidente Sig.r Comm. Louis V. Fugazi sta per muovere alla volta di costà, la Società gli ha dato speciale incarico di esprimere alla S. V. Illma personalmente e con maggiore efficacia

.....

Sempre il Narducci in *Santo Stefano d'Aveto, L'Emigrazione nelle Americhe dalla Provincia di Genova*, Vol. II, Patron editore, pagina 316, a proposito della "Società di Mutuo Soccorso e Mandamento di Santo Stefano d'Aveto" cita:

<< Nel 1902 da New York la "Società di Mutuo Soccorso e Mandamento di Santo Stefano d'Aveto", che nel frattempo aveva ottenuto il riconoscimento da parte dello Stato, deliberava di inviare al sindaco un messaggio di saluto, affinché possa "conoscere che noi sebbene lontani non dimentichiamo la nostra Terra di origine"; incaricato di portarlo era il presidente Luois V. Fugazzi (oramai il suo nome era stato anglicizzato), in procinto di partire per l'Italia.

La società nel 1912 arrivò a contare (dopo che nel 1905 era stata aperta anche a quanti, di origine italiana, si fossero imparentati con emigrati da Santo Stefano d'Aveto) centosettantotto aderenti, con un patrimonio di quasi ottomila dollari, essendosi fatta promotrice di sottoscrizioni e contribuzioni a favore del Comune originario o per ricorrenze ed occorrenze nazionali (celebrazioni dell'unità d'Italia e di Roma capitale, monumenti ai grandi italiani, sovvenzioni per la guerra d'Africa, il terremoto di Messina e così via...). Nei suoi atti, relativi al primo quindicennio del nostro secolo, compaiono, fra gli altri, i nomi del medico *G. C. Arata*, di *Silvio Avanzini*, *Giuseppe Malaspina*, *Pietro Monteverde*, *Antonio Quattrocchi*, *Giuseppe Razzetti*, *Pietro Rossi*, *Antonio Sardi*, oltre al già citato *Fugazzi* ed ai suoi familiari. Altri cognomi si desumono dal manifesto del ballo sociale del 1912, che viene qui riprodotto.

La comunità degli originari di Santo Stefano d'Aveto a New York celebrava come sua festività la domenica nell'ottava di San Rocco, riunendosi nella chiesa italiana di Nostra Signora di Pompei, in una cappella della quale era stato collocato un quadro, opera della figlia di un *Campomenosi* (forse quel tal Pietro, già ricordato), che ritraeva la Vergine Maria di Guadalupe, patrona dell'alta valle dell'Aveto. Infatti nel 1815 nella chiesa parrocchiale del Comune di Santo Stefano d'Aveto era stata posta un'immagine di tale Vergine, donata da un Doria: sarebbe lo stesso quadretto che [Giovanni] Andrea Doria ebbe sulla sua nave nella battaglia di Lepanto; ma il culto di questa Madonna era già di qualche tempo anteriore, essendosi irradiato da Piacenza anche in quest'area. >>

Riportiamo una riproduzione del manifesto del ballo del 1912, per il 25 anniversario della "Santo Stefano D'Aveto", pubblicato dal Narducci in *Santo Stefano d'Aveto, L'Emigrazione nelle Americhe dalla Provincia di Genova*, Vol. II, Patron editore, pag. 321, in modo da fare un confronto con l'invito del 1930 della "St. Stefano D'Aveto Society" che pubblichiamo in copia:

25° ANNIVERSARIO

Amministrazione della Santo Stefano D'Aveto

<i>Pres. Comm.</i>	L. V. FUGAZY
<i>1. Vice Pres.</i>	AN. SARDI
<i>2. Id.</i>	A. QUATTROCCHI
<i>Segretario corr.</i>	G. ZUNINO
<i>Finanza</i>	G. FOCACCI
<i>Tesoriere</i>	C. CAMPOMENOSI
<i>Curatori</i>	G. MARUBBIO A. PARETI G. L. P. RONCOLI
<i>Portiere</i>	S. BASSI
<i>Porta Bandiera Italiana</i>	A. CELLA
<i>Id. Id. Americana</i>	L. ROSSI
<i>Dott. Soc.</i>	G. C. ARATA

DIREZIONE DEL BALLO

President of the Ball, Frank A. Zunino
Vice Pres. Of the Ball, G. B. Raffetto
Chairman of Reception Committee, Cav. A. Quattrocchi

Committee of the Ball:

Joseph L. Roncoli, <i>Chairman</i>	Fred Roncoli, <i>Cor. Secretary</i>
Giulio Zunino, <i>Treasurer</i>	John Marubbio, <i>Fin. Secretary</i>

COMITATO LIBRETTO

Andrea Bacigalupi - Ch.	G. B. Gardincerri - S. C.
G. B. Pareti - S. F.	L. Massa - T.

Nel 1930, come già visto, il presidente della *Santo Stefano D'Aveto Society* era Joseph Barattini mentre i vice presidenti erano Lazzaro Mazza e Clemente Campomenosi. Il *Corr. Secretary* (Segretario) era Angelo Schiavi, il *Fin. Secretary* era Joseph Roncoli, il *Treasurer* (Tesoriere) era Anthony Barattini. *Board of Trustees* erano Ernest Marubbio, D. M. Bassi e George Badinelli. Il *Relief Committee* era composto da John Fugazi, Richard Compiani, Anthony Bassi. *Medical Adviser* era Dr. Silvio Fugazzi. *Seargent of Arms* era Steve Tassi. *Standard Bearers* erano M. Tassi e A. Cella.

Trascriviamo infine ciò che nel 1930 il Comitato della *Santo Stefano D'Aveto Society* scrive agli invitati:

- SALUTI -

Cari amici siamo ancora felicemente riuniti per partecipare al nostro Annuale Pic-Nic della Società Santo Stefano d'Aveto. L'anno passato abbiamo testimoniato uno smisurato successo per la nostra Società e quando guardiamo in retrospettiva a questi anni noi richiamiamo i molti sacrifici fatti dai nostri ufficiali e membri per realizzare il nostro traguardo.

Il nostro Annuale Pic-Nic è diventato un'istituzione, una pietra miliare nel volger del tempo.

I nostri primi traguardi, ben conosciuti ai molti nostri amici, sono come passi di pietra [ai guadi] nel Sentiero del Progresso di una Società come noi siamo. Il nostro presente successo è come una ispirazione prima di raggiungere grandi altitudini.

Il comitato non ha lasciato nulla d'intentato per far sì che questi siano il più divertente pomeriggio e serata, un fatto che noi speriamo vi renderà felici e ricorderete con piacere e soddisfazione.

La generosità dei nostri sponsor ha reso possibile questo volume che voi state ora leggendo. Noi sollecitiamo il vostro sollecito e benevole interesse per loro, e in cambio crediamo che molte felici relazioni ne seguiranno.

Noi vi salutiamo buoni amici con la speranza che vi divertirte con moderazione, noi pensiamo che questa occasione diventerà una piacevole memoria, e che questo affare sarà l'affare degli affari.

Il Comitato

Grand Annual
Afternoon & Evening Picnic

of the

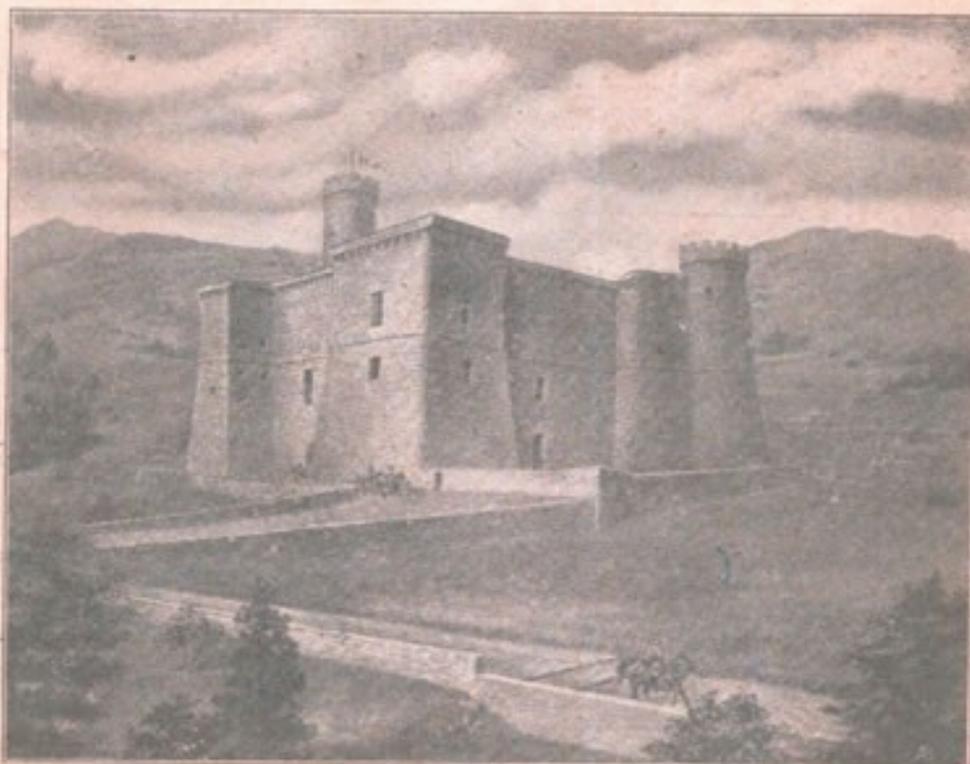
St. Stefano
D'Aueto
Society



1930

64

GRAND ANNUAL
AFTERNOON & EVENING PIC-NIC
OF THE
St. Stefano D'Aveto Society



TO BE HELD AT
HARMONY PARK
GRASMERE, STATEN ISLAND
SUNDAY, JUNE 8TH, 1930

Music by Prof. JOHN J. NOLAN

ARRANGEMENT COMMITTEE

John Ravelli, *President* Angelo Rosasco, *Vice-President*
 Ernest Marubbio, *Chairman* Anthony Pareti, *Treas.*
 Angelo Schiavi, *Secretary*
 Jos. Focacci Peter Tosi Clemente Ditelli Angelo Tosi
 Lazzaro Mazza Richard Compiani P. Tosi Joseph Barattini
 Arthur Mazza, *Floor Mgr.* Guy Pentecoste, *Ass't. Floor Mgr.*



OFFICERS OF SOCIETY

Joseph Barattini *President*
 Lazzaro Mazza *1st Vice-President*
 Clemente Campomenosi *2nd Vice-President*
 Angelo Schiavi *Corr. Secretary*
 Joseph Roncoli *Fin. Secretary*
 Anthony Barattini *Treasurer*

Board of Trustees

Ernest Marubbio D. M. Bassi George Badinelli

Relief Committee

John Fugazzi Richard Compiani Anthony Bassi

Medical Adviser

Dr. Silvio Fugazzi

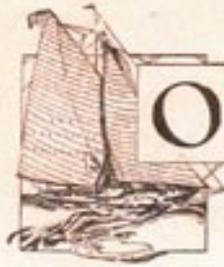
Sergeant of Arms

Steve Tassi

Standard Bearers

M. Tassi A. Cella

- GREETING -



OUR friends are again happily assembled to participate in our Annual Pic-Nic of the St. Stefano D'Aveto Society. The past years have witnessed unbounded success for our Society and when looking in retrospect over these years we recall the many sacrifices made by our officers and members to accomplish our goal.

Our Annual Pic-Nic has become an institution, a mile stone in the flight of time. Our former achievements well known to our host of friends, are but stepping stones in the Path of Progress of a Society such as ours. Our present success is but an inspiration to attain greater heights.

The committee has left nothing undone to make this a most enjoyable afternoon and evening, a fact which we hope to make you realize and remember with pleasure and satisfaction.

Our advertisers' generosity has made possible this volume you are now reading. We solicit your thoughtful and kindly interest for them, and in return we believe many happy relations will follow.

We greet you good friends with the hope that you will enjoy yourselves beyond measure, that the thoughts of this occasion will become pleasant memories, and that this affair will be the affair of affairs.

THE COMMITTEE

PATRONESSES

Miss Coughlin	Miss Mary Marubbio
Miss G. Shuster	Miss Antoinette Fugazzi
Miss C. Shuster	Miss Juliett Fugazzi
Miss L. Tosi	Mrs. F. Raffetto
Miss Marie Camisa	Mrs. C. Shuster
Miss Iness Pesigoni	Mrs. E. Gaio
Miss Anna Mazza	Mrs. L. Grassi
Miss Anna Noccetti	Mrs. L. Minardi
Miss Adele Tosi	Mrs. T. Ravelli
Miss Lena Mazza	Mrs. L. Mazza
Miss Mary Rezzoagli	Mrs. Tessie Sgueri
Miss Rose Zanelli	Mrs. A. Pareti
Miss Elivira Zanelli	Mrs. C. Ditelli
Miss Catherine Sardi	Mrs. A. Schiavi
Miss Jennie Pareti	Mrs. Jos. Barattini
Miss Catherine Marubbio	Mrs. D. M. Bassi
Lauria Roncoli	Natale Gazzoli
Ida Toneatti	Savina Bassi

Mrs. George Badinelli

PATRONS

Assemblyman Edw. J. Coughlin	Edward Martinelli
Frank Rafetto	John Lunardini
Charles Shuster	Adolph Fugazy
A. Gaio	G. B. Perazzo
Alfred Tosi	Louis Barbieri
L. Grassi	Iulius Zunino
S. Scravalli	Peter Bergonzi
E. Minardi	Frank Rezzoagli

Boosters of the St. Stefano D'Aveto Society

Assemblyman, Edw. J. Coughlin	Romano Batocchi
Captain, John Popham	Augusta Ditelli
Lino Grassi	Anthony DeCotiis
Joseph Cutugno	Frank DeCotiis
Victor Prim.	John Marubbio
John Flynn	Jos. Marubbio
Charles Bench	Garvey Carta
Robert H. Stanley	Daniel Comollo
Joseph Reilly	Frances Nelson
Angelo Tosi	L. C. Darling
Charles Martini	C. E. Moss
Edward Bendini	B. T. Leaver
Harry McDermott	Eleanor Sigler
Tessie Revelli	Cathryn Prest
Joseph Oliva	George J. Hubner
Silvano Seravalle	Salvatore Pelletine
Joseph Germani	Frank Hubner
Arnaldo Gaio	John Tosi
Charles Shuster	Tony Rossi
Frank Raffetto	Giulius Martini
Edward Morris	Ettore Minardi
Mario Raffetto	Stanley
Dennis Doyle	Savino Badaraco
Anthony Raffetto	Thomas Poggioli
John Garnieri	B. Capelli
Wm. Grifka	Lorenzo Capelli
John Ravelli	Louis Cappellini
Clemente Dittelli	Jack Capelli
Angelo Schiavi	Andrew A. Casazza
Ernest Marubbio	Angelo Mengini
Joseph Barattini	Charles J. Troglia
Peter Tosi	Nicholas Nobile
Anthony Pareti	John Cardinali
Joseph Peragallo	John Bacchini
Richard Compini	Angelo Cavagnaro
August Piergentile	Silvio Cella
Guy Pentecoste	Cesare Cella
Attilio Cocce	Amedeo Fiorito
Mary Vidi	L. zaro Mazza
Alfred Vidi	Louis Mazza
	Arthur Mazza

Tel. Spring 3460-3461-3462-1158

ESTABLISHED 1870

Comm. Louis V. Fugazy

PRIVATE BANKER

188 BLEECKER STREET NEW YORK

Commercial and Savings Accounts

Foreign Money Remittances
Drafts Exchange & Bonds, Travelers' Checks
TRAVELERS' ACCIDENT INSURANCE



STEAMSHIP TICKETS

On All Lines To and From Every Part
of the World

Tours and Hotel Accomodations Arranged For
PASSPORT VISAS OBTAINED

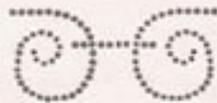
HOURS:

Week Days	From 9 a. m. to 6 p. m.
Saturday	From 9 a. m. to 8:30 p. m.
Monday	From 9 a. m. to 8:30 p. m.
Wednesday	From 9 a. m. to 8:30 p. m.
Sunday	From 9 a. m. to 12 a. m.

COMPLIMENTS

of

MARIANI & GUIDO

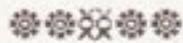


Phone Spring 8111

CELLA & NERI
ITALIAN-AMERICAN GROCERY
DELICATESSEN
IMPORTERS OF OLIVE OIL and CHEESE

114-116 CHRISTOPHER STREET
NEW YORK CITY

T. RUSSO
GROCERY STORES



27 North Portland Avenue
BROOKLYN, N. Y.

Phone Spring 6062

F. Rezoagli & P. Tosi
ITALIAN & AMERICAN GROCERY

Imported Olive Oil and Cheese

173 SULLIVAN STREET
NEW YORK

PHONE SPRING 5377

PARETI BROS.

MANUFACTURERS OF

ARTIFICIAL FLOWERS

FOLIAGE A SPECIALTY



534-536 WEST BROADWAY
NEW YORK